



UN ANNO IMPREVEDIBILE

Che anno imprevedibile, che anno straordinario, difficile, doloroso !

Il 2020 sarà ricordato come uno di quegli anni "storici" per eventi eccezionali a livello universale, come - nel nostro passato più recente - il 1989 per la caduta del muro di Berlino o il 2001 per l'attacco e il crollo delle Torri gemelle di New York. E' difficile trovare parole che non siano già state dette in questi mesi su come le nostre vite siano cambiate sotto tutti i punti di vista, su come l'economia, la sanità, la socialità, la scuola, gli anziani, i giovani abbiano sofferto, su come siano aumentati i problemi sociali, su come sia difficile pianificare il futuro.

E tutto questo in tutto il mondo !

I progetti associativi per il 2020 sono stati rinviati, la tecnologia ci ha consentito di tenerci in contatto, ma è stato pesante dover rinunciare a incontri e viaggi che avevamo programmato per rafforzare la nostra amicizia, per rinsaldare i rapporti, per scambiarsi esperienze.

La pandemia non è ancora terminata, molte famiglie son state colpite negli affetti più cari, il futuro prossimo è ancora incerto;

non ci resta che continuare ad agire con il massimo senso di responsabilità reciproca, individuale e collettiva, sperando di poter al più presto ritrovare la serenità e la normalità delle nostre vite quotidiane.

Con questa speranza nel cuore giunga a tutti i piemontesi nel mondo e in Piemonte il nostro più affettuoso augurio :

**BUONE FESTE
BUON ANNO 2021**

*Michele Colombino
Luciana Genero*

VEJ NATAL (pèr ij pi cit)

**Vei Natal ven d'an montagna
con sò pass da pelegrin,
l'ha i bonbon ant la cavagna
pòrta 'n brass Gesù Bambin.**

**Quand ch'a son-o le campan-e
pèr la nascita 'd Nosgnor,
sij palass e sle caban-e
chiel a pòrta 'l bon umor.**

**Va fèrmesse 'nt le stansiètte
tacà 'l lett dij picinin,
tra ij causset e le scarpètte
tra le braje e ij faudalin.**

**Mentre ij cit a deurmo 'ncora
pian pianin Gesù Bambin
tira fòra le dèsmore
e a-i jè pòsa 'n sèl cussin.**

Nino Costa

ONORIFICENZA REGIONALE PER IL NOSTRO PRESIDENTE MICHELE COLOMBINO

La Regione Piemonte, su proposta dell'Assessore Maurizio MARRONE e con deliberazione unanime del 24 novembre, ha insignito il nostro Presidente Michele COLOMBINO della massima onorificenza regionale : IL SIGILLO.

Istituito con legge regionale n. 15 del 2004, il Sigillo è una medaglia d'oro con lo stemma della Regione montata su un bassorilievo fuso in bronzo patinato che riproduce la sagoma del Piemonte. Viene conferito ai cittadini che per qualche motivo, evento o fatto di rilievo, o per la propria carriera, abbiano portato lustro e onore al Piemonte.

Un vero e proprio "premio alla carriera" per Michele Colombino, che ha immediatamente dedicato l'onorificenza a tutti i piemontesi nel mondo, fieri delle proprie radici, che si spendono nel volontariato associazionistico, e a tutti i suoi collaboratori.



Riportiamo alcuni stralci delle dichiarazioni dei consiglieri regionali:

Presidente Stefano Allasia "Il commendator Colombino ha il merito di aver svolto con continuità un'azione costante nel preservare e rafforzare il legame fra il Piemonte e i piemontesi nel mondo: un vero ambasciatore. Nel tempo è riuscito a mantenere viva un'appartenenza identitaria e un patrimonio culturale. Mi preme quindi ringraziarlo per l'encomiabile lavoro svolto, che con impegno e dedizione attraverso l'Associazione Piemontesi nel mondo, ha portato lustro alla nostra Regione".

Assessore Maurizio Marrone "Il commendator Colombino in maniera instancabile ha tenuto alto il nome del Piemonte nel Mondo e contribuito a tessere importanti legami tra gli emigrati e la nostra Regione. A ottobre avevo avuto il piacere di presiedere l'insediamento del Comitato di gestione del Museo Regionale dell'Emigrazione a Frossasco, visitandone le sale, l'archivio dell'Associazione Piemontesi nel mondo e il Monumento ai Piemontesi nel mondo a San Pietro Val Lemina. Un'esperienza toccante da cui è scaturita la volontà di rendere il giusto riconoscimento ad un lavoro così prezioso.

Nel cinquantésimo anniversario dell'istituzione della Regione Piemonte, la storia di Colombino e della rete di associazioni che ogni anno mantengono contatti con la nostra Regione dimostra che

l'identità e l'attaccamento alla propria terra sono legami che possono superare anche gli oceani".

L'Associazione dei Piemontesi nel mondo preserva il grandissimo contributo che il Piemonte ha dato e dà all'emigrazione italiana, a cominciare da quella storica in Argentina, Uruguay, nel Sud del Brasile, in America del Nord e in Australia nell'Ottocento e nel secolo scorso.

Molti altri interventi hanno ribadito l'importanza di non dimenticare il ruolo dei Piemontesi emigrati che, oltre ad aver dimostrato una mirabile laboriosità, hanno creato una piemontesità diffusa che oggi si traduce in una ricca attività di scambi, dalla cultura all'imprenditorialità. Inoltre, pensare alle emigrazioni di ieri ci deve fare riflettere su quelle di oggi.



Il Sigillo della Regione Piemonte

L'onorificenza è stata finora assegnata al missionario padre Clodoveo Piazza e alle Truppe Alpine delle Brigate Taurinense e Julia nel 2008, alla Protezione Civile nel 201, al Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte nel 2013, all'Arma dei Carabinieri nel 2014, al Sermig-Arsenale della Pace nel 2016, alla senatrice Liliana Segre nel 2020.

Tutta l'Associazione Piemontesi nel mondo si stringe al Suo Presidente, con la consapevolezza e l'impegno di tenere alto il testimone dello straordinario lavoro da Lui svolto.

L. Genero

UN RICONOSCIMENTO PER UN LEGAME CHE CONTINUA NEL TEMPO

Il conferimento del "Sigillo della Regione Piemonte", tramite la mia persona, per quanto la nostra Associazione ha realizzato negli anni, in collaborazione con la vasta rete mondiale del volontariato associazionistico piemontese nel mondo, assume e conferma l'impegno nel preservare e rafforzare il legame fra il Piemonte e i piemontesi nel mondo.

Continueremo pertanto in questa missione con entusiasmo e vigore, in collaborazione con la Regione Piemonte che può contare, in ogni nazione del mondo, su "alfieri" della piemontesità, talvolta incomprensibilmente dimenticati, ma che invece con orgoglio si sentono parte viva ed integrante della nostra terra.

Ringrazio la Regione Piemonte per questo inatteso riconoscimento, che estendo a tutti i collaboratori e ai piemontesi nel mondo.

Michele Colombino

IL MUSEO EGIZIO DI TORINO SI RACCONTA IN PIEMONTESE

Otto clip costituiscono il progetto "Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri" realizzate in collaborazione col CENTRO STUDI PIEMONTESE e patrocinate dalla REGIONE PIEMONTE.

Il cammino di riscoperta delle proprie radici intrapreso dal Museo Egizio in vista della celebrazione dei suoi 200 anni di vita nel 2024, avviato nell'autunno scorso con il riallestimento delle cosiddette "sale storiche" dedicate alla genesi della collezione egittologica torinese, vive oggi una nuova e inedita tappa. Un'operazione culturale il cui protagonista è la "lingua" della Torino dell'800, il tempo in cui l'istituzione vide la luce: il piemontese è infatti stato scelto come strumento per un viaggio narrativo sul filo della memoria che racconta la storia del Museo Egizio e dei personaggi che l'hanno reso grande. Nascono così le otto clip del progetto "Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri" che, nel vero senso della parola, ridà voce, con la parlata del loro tempo (con sottotitoli in italiano), ad alcune delle più autorevoli figure del passato del Museo, ciascuna legata a una provincia della nostra regione.

Sarà quindi possibile ascoltare in perfetto piemontese le vicende di Bernardino Drovetti nel video dedicato alla provincia di Torino, quelle del casalese Carlo Vidua per la provincia di Alessandria, conoscere l'astigiano Leonetto Ottolenghi, il biellese Ernesto Schiaparelli, per la provincia di Cuneo il monregalese Giulio Cordero di San Quintino, per quella di Novara Stefano Molli, natio di Borgomanero, mentre la provincia di Vercelli sarà rappresentata da Virginio Rosa e quella del Verbanico da Giuseppe Botti.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, ogni martedì con cadenza settimanale i canali social del Museo Egizio proporranno otto storie esclusive, offrendo al pubblico, con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi/Ca dè Studi Piemontèis, non soltanto l'opportunità di riscoprire la lingua piemontese quale patrimonio linguistico accessibile, ridando vigore e dignità alla cultura regionale, studiata e vissuta in chiave europea e internazionale, ma anche l'occasione per dare un volto ai protagonisti di grandi imprese e guardare da una nuova prospettiva al legame fra il Piemonte e l'antico Egitto.

*Albina Malerba
direttore Centro Studi Piemontesi
Ca dè Studi Piemontèis*



"Dalle Alpi alle Piramidi. Piccole storie di piemontesi illustri"

3 novembre CUNEO e Giulio Cordero di San Quintino. Lo studioso che trasferisce e ordina la collezione a Torino

10 novembre ALESSANDRIA e Carlo Vidua. L'intellettuale viaggiatore che suggerisce l'acquisto al re.

17 novembre ASTI e Leonetto Ottolenghi. Quando il collezionismo si traduce in un patrimonio della collettività.

24 novembre BIELLA ed Ernesto Schiaparelli. La straordinaria scoperta della tomba intatta di Kha e Merit

1° dicembre NOVARA e Stefano Molli. L'architetto che servì la causa dell'egittologia italiana.

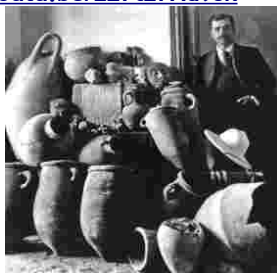
8 dicembre VERCELLI e Virginio Rosa. La passione per l'antico Egitto che rende immortali.

15 dicembre IL VERBANO CUSIO OSSOLA e Giuseppe Botti. Il primo demotista dell'egittologia italiana.

22 dicembre TORINO e Bernardino Drovetti. L'avventuroso diplomatico che raccolse la collezione di antichità egizie.

Trailer del Progetto al link: <https://youtu.be/hvyme15OX6U>

La prima clip, Provincia di Cuneo: <https://youtu.be/zZ7tz7Ad9sk>



UNA CAPPELLA PER LA VERGINE DELLE GRAZIE A SAN JORGE (S.TA FE- ARGENTINA)

Sotto il profilo religioso, il gemellaggio tra Cavallermaggiore (prov. Cuneo) e San Jorge (prov. Santa Fe) si salda sempre di più con la notizia che la città argentina ha donato un terreno per la costruzione di una nuova cappella dedicata alla Vergine delle Grazie. Questo edificio sacro sorgerà in uno dei nuovi quartieri di San Jorge per volontà dell'Amministrazione che nei giorni passati, con una cerimonia alla presenza del sindaco Enrique MARUCCI e delle varie autorità religiose, civili e associazioni italiane ha simbolicamente dato il via alla costruzione della cappella "Virgen de las Gracias".

La testimonianza del forte legame tra Cavallermaggiore e San Jorge è da sempre rappresentata dalla statua raffigurante la Beata Vergine delle Grazie che è posta nella Chiesa principale di San Jorge, statua portata nella cittadina argentina nel 1956 dalla famiglia SAGLIONE di Cavallermaggiore, che, lasciata l'Italia, era emigrata in America. Nel comunicare la notizia al Comune di Cavallermaggiore, le autorità di San Jorge hanno scritto che questo è un nuovo passo all'interno di questa fratellanza che unisce i due popoli.

Amalia Barrera - San Jorge

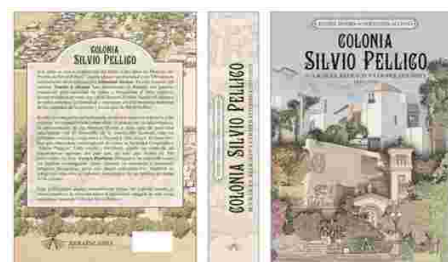


NUOVO LIBRO A COLONIA SILVIO PELLICO (PROV. CORDOBA - ARGENTINA)

"COLONIA SILVIO PELLICO sus raíces, religion y cooperativismo (1894-2019)" è il nuovo libro di Daniel POMBA e Sebastian ALONSO, con fotografie di Evelyn PASCHETTA.

Un aggiornamento del libro già uscito per i primi 100 anni dalla fondazione della colonia, con molti nuovi dati, informazioni, fotografie, per rafforzare l'identità e mantenere la memoria storica dei pionieri della colonia e del municipio di Silvio Pellico.

L.G.



6° EDIZIONE DEL BAGNA CAUDA DAY A SHANGAI (Cina)

L'Associazione Piemontesi nel mondo di Shanghai ha organizzato il Bagna Cauda Day a Shanghai, due serate - il 28 e 29 novembre - in cui degustare la bagna cauda insieme ad altri piatti della cucina piemontese.

La bella occasione conviviale si svolge presso il ristorante Atto Primo, ad opera della Chef Gianluca Serafin, cultore ed esecutore di bontà piemontesi.

Come scrive il presidente avvocato Adriano Zublena, a Shanghai per il momento la vita ha ripreso il suo corso quasi normale e quindi è stato possibile organizzare queste serate: il Bagna Cauda Day sta diventando un evento da non perdere per la comunità piemontese, e non solo, in Shanghai e dintorni.

Un brindisi con buon vino piemontese unisce idealmente Piemonte e Cina.

I DATI PIEMONTESE DEL "RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2020" FRANCIA E SVIZZERA PAESI DI MAGGIORE EMIGRAZIONE

I piemontesi iscritti all'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, sono 310.931, ovvero il 7,2 per cento dei 4 milioni e 341.023 residenti nella regione subalpina. Nel dettaglio, questi i piemontesi iscritti all'Aire suddivisi per provincia di appartenenza: Alessandria 39.647; Asti 15.581; Biella 14.533; Cuneo 59.335; Novara 20.142; Torino 131.650; Verbanico-Cusio-Ossola 18.489; Vercelli 11.554.

(segue)

Questa la classifica dei Paesi di emigrazione da parte degli iscritti piemontesi all'Aire: Argentina (98.645); Francia (33.980); Svizzera (27.431); Spagna (18.480); Regno Unito (16.154); Germania (15.226); Uruguay (14.276); Stati Uniti d'America (11.641); Brasile (11.502); Belgio (6.652); Cile (5.842); Australia (4.676); Sud Africa (3.878); Paesi Bassi (2.730); Canada (2.676); Messico (2.282); Venezuela (1.883); Perù (1.756); Colombia (1.549); Monaco (1.510); Lussemburgo (1.491); Ecuador (1.262); Irlanda (1.191); Austria (1.093); Svezia (1.085).

Questi alcuni degli interessanti dati relativi al Piemonte, pubblicati dal "Rapporto Italiani nel Mondo 2020", che ha tagliato il traguardo della sua 15^a edizione, una storia iniziata nel 2006 grazie alla Fondazione Migrantes. In 15 anni il Rapporto ha fotografato un fenomeno con un incremento paragonabile a quello registrato nel Secondo Dopoguerra.

Se nel 2006 gli italiani iscritti all'Aire erano 3.106.251, nel 2020 hanno raggiunto quasi i 5,5 milioni: in quindici anni la mobilità italiana è aumentata del +76,6%.

Una crescita ininterrotta che ha visto sempre più assottigliarsi la differenza di genere (le donne sono passate dal 46,2% sul totale iscritti 2006 al 48,0% del 2020).

Si tratta di una collettività che, rispetto al 2006, si sta ringiovanendo grazie alle nascite all'estero (+150,1%) e alla nuova mobilità costituita sia da nuclei familiari con minori al seguito (+84,3% della classe di età 0-18 anni) sia dai giovani e giovani adulti immediatamente e pienamente da inserire nel mercato del lavoro (+78,4% di aumento rispetto al 2006 nella classe 19-40 anni).

Nel 2019 (gennaio-dicembre) hanno lasciato l'Italia ufficialmente 131 mila cittadini verso 186 destinazioni del mondo da ogni provincia italiana. Complessivamente, le nuove iscrizioni all'Aire nel 2019 sono state 257.812 (di cui il 50,8% per espatrio, il 35,5% per nascita, il 3,6% per acquisizione cittadinanza).



Negli ultimi 15 anni (2006-2020) la presenza italiana all'estero si è consacrata euroamericana, ma con una differenza sostanziale. Il continente americano, soprattutto l'area latino-americana è cresciuta grazie alle acquisizioni di cittadinanza (+123,4% dal

2006) coinvolgendo soprattutto il Brasile (+221,3%), il Cile (+123,1%), l'Argentina (+114,9%) e, solo in parte in quanto la crisi è sicuramente più recente, il Venezuela (+47,4%). Oltre il 70% (+793.876) delle iscrizioni totali avute in America dal 2006 ha riguardato soltanto l'Argentina (+464.670) e il Brasile (+329.206). L'Europa, invece, negli ultimi quindici anni, è cresciuta maggiormente grazie alla nuova mobilità (+1.119.432, per un totale, a inizio 2020, di quasi 3 milioni di residenti totali). A dimostrarlo gli aumenti registrati nelle specifiche realtà nazionali.

Il Rapporto analizza altresì le "nuove frontiere" dell'emigrazione e la scolarità degli emigrati.

tratto dall' Agenzia Piemonte Newsletter della Giunta regionale del Piemonte

NUOVO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PIE. BA. DI LA PLATA (ARGENTINA)

Nuova Commissione Direttiva per il periodo 2020-2022 dell'Associazione Piemontese a LA PLATA, Capitale della Provincia di Buenos Aires.

- Presidente : Enrique Horacio Bonatto
- Vicepresidente : Susana Edith Bonicatto
- Secretario : Héctor Pablo Bonatto

Mail : piemontebuenosaires@gmail.com

*Maria Ester Valli
Segretaria F.A.P.A.*

Un auguro di buon lavoro anche dal Piemonte.



5° ANNIVERSARIO DEL GEMELLAGGIO TRA OLIVA (PROV. CORDOBA - ARGENTINA) E SAN PIETRO VAL LEMINA (PROV. TORINO)

"" Al presidente de los piemonteses en el mundo, Señor Michele Colombino, a los Vice Presidentes de los Piemonteses en el mundo, a la Sindaco Anna Balangero, a los integrantes del Comité de Hermanamiento, a todos nuestros hermanos de San Pietro Val Lemina y a nuestra madrina la Señora Ede Olivetta.

Tome una frase de un gran poeta argentino, que resulta oportuna para estos tiempos que les toca vivir a nuestros pueblos: "Los Hermanos sean unidos, porque esa es la ley primera", un clásico de mi tierra natal para proclamar la fraternidad entre San Pietro Val Lemina y Oliva y valorizar de forma permanente el compromiso de trabajo, intercambio cultural, afianzar lazos, buscar raíces y recordar siempre de donde venimos. Ya pasaron cinco años y me parece ayer que preparábamos nuestras casas para recibir a un hermoso grupo de personas que quedarán para siempre grabadas en nuestra memoria. Desde la Asociación Giuseppe Mazzini de Oliva, siempre rendiremos homenaje a quienes vinieron más allá del mar y que nunca regresaron al lugar donde murió su infancia y primera juventud tal vez para no repetir esa despedida que nunca terminaron de asumir.

Hoy no podemos encontrarnos y darnos un abrazo como hubiéramos querido, pero lo hacemos a través de las palabras y la virtualidad. FELICES CINCO AÑOS DE HERMANAMIENTO!!!! ""

*Teresita Ramonda -
Presidente Asociación Italiana
Giuseppe Mazzini de OLIVA*

L'Associazione Piemontesi nel mondo ha partecipato all'anniversario del gemellaggio tra OLIVA e SANPIETRO VAL LEMINA con una iniziativa artistico-musicale del suo Vicepresidente e responsabile del settore Arte e Cultura prof. Fabio BANCHIO, che ha scritto un arrangiamento per banda dell'inno della città di OLIVA, producendo la partitura completa, le parti per i singoli strumenti e, come speciale omaggio, una versione per pianoforte solo, registrando personalmente ed inviando i supporti all'Associazione Italiana Giuseppe Mazzini di Oliva. Messaggi di grande apprezzamento per questo lavoro del prof. Banchio sono giunti dal Direttore della Banda del Museo Nazionale delle Malvinas di Oliva, Gabriele Rios, e dalla Direttrice del coro Sandra Bernardi.

L.G.

IMPROVVISI E GRAVE LUTTO PER L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO

Sabato 7 novembre si è spento improvvisamente a 82 anni nella sua casa a Pinerolo Sandro POCHETTINO, cofondatore dell'Associazione insieme al Presidente Michele Colombino e preziosissimo collaboratore, nonché amico fraterno. Sandro Pochettino è stato e rimarrà un protagonista silenzioso ed operoso, come era nel suo stile, dell'associazionismo piemontese in emigrazione, con basi fondative nel pinerolese e diffusione e dislocazione in moltissime Nazioni del mondo; particolarmente la Francia e la Svizzera sono state le Nazioni dove, per lunghi anni e ripetutamente, Sandro ha accompagnato il Presidente Colombino a costituire, visitare, incoraggiare associazioni piemontesi, oltre che presenziare e partecipare alla realizzazione di gemellaggi in numerosissimi comuni piemontesi, in particolare con l'Argentina.

Nella sua semplicità e tenacia ha saputo coniugare i valori del volontariato in emigrazione, la bontà e le tradizioni della terra di origine per coloro che l'avevano lasciata e desideravano farne ancora parte, non dimenticare e non essere dimenticati; Sandro ha lasciato ovunque il ricordo di un uomo buono e sincero, con grande carisma, invitante all'ascolto, al dialogo, all'amicizia, alla condivisione nello stare insieme. Un amico, un collaboratore, una persona che non verrà dimenticata. L.G.

